

Don Chisciotte È balletto

■ Un altro «Don Quijote», un altro Don Chisciotte della Mancha col fido scudiero Sancho Panza e il paziente Ronzinante: un altro dopo quello inscenato al Teatro Brancaccio giorni fa dal Balletto dell'Opera di Sofia, e prima del prossimo previsto al Teatro Olimpico (stagione della Filarmonica Romana) dal celeberrimo Aterballetto, nella coreografia di Eugenio Scigliano il 5 e 6 maggio prossimi. Si tratta - oggi, domani e dopodomani alle 21 nel Teatro Vascello - del balletto «Don Quijote» del coreografo Loris Petrillo, formatosi nella danza contemporanea, attivo in Svizzera, Svezia,

Belgio (nel Ballet Royale de Wallonie) e nel Balletto di Toscana, avendo fondato nel 2000 la Compagnia Petrillo Danza. Il suo Don Chisciotte unisce aspetti di fantasia e sogno, con quelli realistici che Sancho Panza ha cura di tener desti in lui. Perciò egli, partendo dal personaggio tragico e fuori dalla realtà creato da Cervantes, pur deluso e amareggiato dall'esistenza, reagisce e ricomincia la ricerca di se stesso e del suo rapporto con gli altri. Se ciascuno oggi si identifica con Don Chisciotte, nella sofferenza seguente il crollo delle proprie aspettative, «con un pizzico di idealismo - afferma Loris Petrillo -

ogni folle potrebbe dimostrarsi più savio di quanto si creda»; e la sua coreografia del «Don Quijote» finisce per essere «un inno alla resistenza e al coraggio di rimettersi in piedi». Nello spettacolo non mancano aspetti grotteschi e paradossali, la regia - di Petrillo, come le luci - persegue una gestualità graffiante e tesa, anche negli oggetti e costumi di scena borderline. La musica è di Pino Basile, i ballerini sono Nicola Simone Cisternino, Yoris Petrillo, Giacomo Severini Bonazelli. Lo spettacolo ha avuto il sostegno del ministero dei Beni e Attività Culturali, della Regione Lazio e OFFicina

Twain Physical Dance Theatre.

Paola Pariset

TEATRO VASCHELLO

In via Giacinto Carini 78 ore 21
oggi, domani, dopodomani

